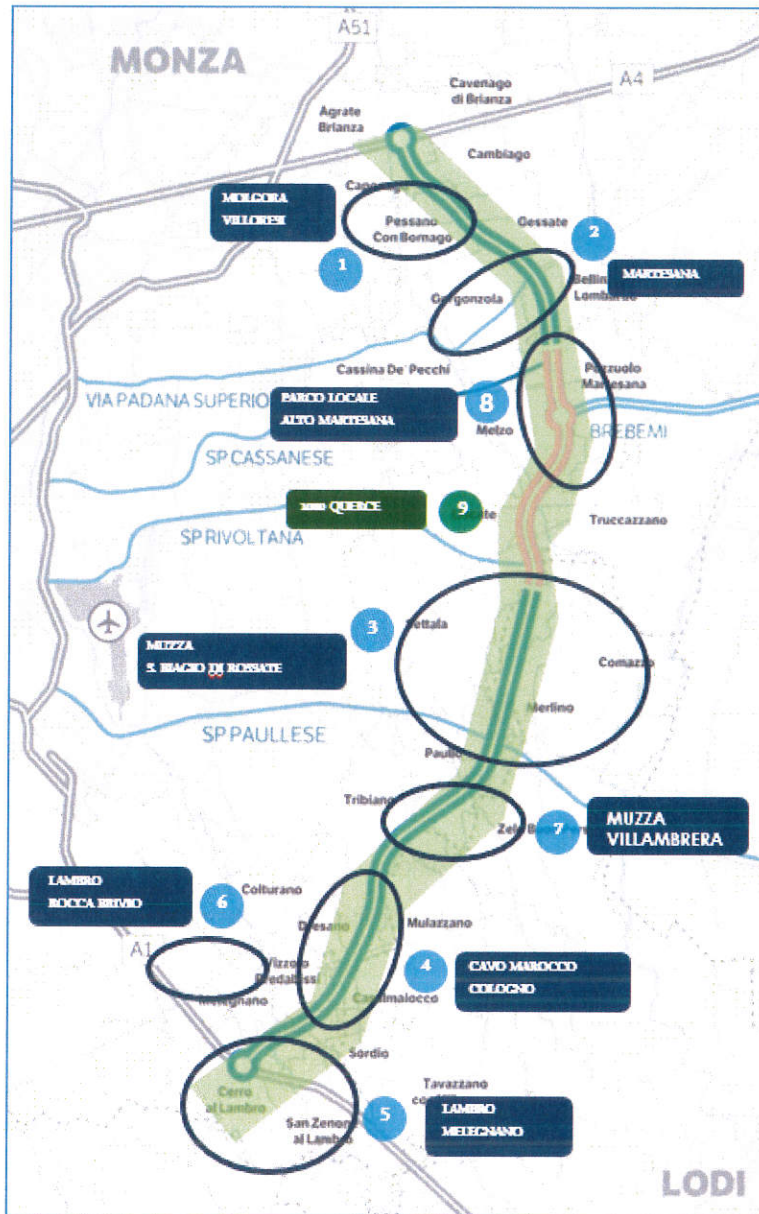


**RAPPORTO SULLE ATTIVITÀ PER LA PROGETTAZIONE ED ESECUZIONE
DELLE OPERE DI COMPENSAZIONE E MITIGAZIONE FUORI RECINZIONE**



Milano, 14 dicembre 2015

Il presente rapporto fa riferimento a quanto rappresentato dalla Concessionaria Tangenziale Esterna S.p.A. nel corso della riunione con il gruppo istruttore della Commissione Tecnica Valutazione di Impatto Ambientale (CTVIA) e con il concedente CAL, tenutasi presso gli uffici di Truccazzano in data 30 novembre 2015.

Il Rapporto, redatto su richiesta di CAL e della CTVIA, illustra le modifiche – ottimizzazioni che si stanno operando in corso d'opera, riguardanti soprattutto i PSA, al fine di tenere conto delle richieste avanzate dagli Enti proprietari-gestori degli interventi in sede di sottoscrizione dei protocolli di intesa, come da prescrizione CIPE n.142. Per quanto riguarda alcuni ulteriori aspetti ancora da risolvere (alcune situazioni relative al verde lungo la linea autostradale), verrà presentato al più presto un approfondimento progettuale.

INDICE

1. INQUADRAMENTO

- PSA N.1 MOLGORA VILLORESI
- PSA N.2 NAVIGLIO MARTESANA
- PSA N.3 MUZZA S.BIAGIO DI ROSSATE
- PSA N.5 LAMBRO MELEGNANO

2. PROGETTI SPECIALI AMBIENTALI

3. MITIGAZIONI E COMPENSAZIONI- CASO DI CASCINA PAGNANA

4. ALTRE MODIFICHE SIGNIFICATIVE

- INTERCONNESSIONE A1
- AREA A VERDE CAMPO SPORTIVO CERRO AL LAMBRO
- PISTA CICLABILE DI COMAZZO E MERLINO- INTERVENTO DI PROTEZIONE SPONDALE
- AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA

5. CASI DI CRITICITÀ DEL VERDE LUNGO LA LINEA AUTOSTRADALE- SOLUZIONI PROPOSTE

1. INQUADRAMENTO

Nel presente documento vengono illustrati gli aggiornamenti e le modifiche al progetto esecutivo delle opere a verde di compensazione e mitigazione, presentato nell'ambito del 6° stralcio, intervenute a seguito delle richieste degli Enti destinatari delle stesse nonché per risolvere problemi di accessibilità per la manutenzione e gestione del verde.

Ai sensi della prescrizione CIPE n.142, per le opere di compensazione territoriale-sociale ed ambientale che non rientrano nella proprietà e gestione del Concessionario, lo stesso è infatti tenuto a sottoscrivere una convenzione con gli Enti destinatari-proprietari, prima dell'avvio dei lavori. Nell'ambito di tali accordi sono state effettuate delle modifiche progettuali su richiesta degli Enti, derivate in genere da esigenze di tipo manutentivo nonché di fruizione delle aree.

Nell'ambito delle modifiche intervenute, il criterio progettuale ha tenuto conto del mantenimento della valenza ambientale e paesaggistica del progetto approvato, in termini di superfici delle aree di intervento e tipologia di essenze, nonché della compensazione del valore economico delle opere.

TE evidenzia che tali accordi sono stati ormai conclusi per tutti gli interventi di compensazione a meno di alcuni elementi lineari fuori recinzione (filari). La situazione relativa agli accordi sottoscritti è riassunta nell'allegata tabella (allegato 1).

Laddove non è stato possibile procedere con gli interventi di compensazione (alcuni filari alberati come già prima evidenziato), a causa della indisponibilità dell'Ente di prendersi in carico le aree, è stata proposta in accordo con la Segreteria tecnica dell'A.d.P. una modifica delle aree di intervento, andando a ricollocare le alberature all'interno delle aree a "verde" di progetto o all'interno di nuove aree acquisite come "reliquati" nell'ambito delle attività di espropriazione.

Un caso specifico è stato l'intervento in prossimità di Cascina Pagnana, unica area dove è stato possibile procedere con l'asservimento piuttosto che con l'esproprio delle aree della proprietà. Anche tenendo conto della disponibilità della proprietà a farsi carico della gestione del verde (asservimento) è stato definito un preaccordo che prevede modifiche alle aree di sistemazione ambientale, fermo restando le quantità e qualità previste in Progetto.

Un'attenzione particolare è stata dedicata al problema delle aree a verde di mitigazione extra recinzione che risultano di difficile accessibilità ai fini della manutenzione. Avendo il Concessionario acquisito dei reliquati nei tratti lungo linea della A58, in alcuni casi viene proposto l'utilizzo degli stessi come aree a verde in sostituzione di quelle considerate in situazioni di maggior criticità. Tale modifica avrebbe il vantaggio di ridurre la presenza di aree residuali che resterebbero in stato di abbandono, di ridurre la sottrazione di ulteriori aree ai proprietari/coltivatori locali, di evitare ulteriori occupazioni di suolo necessarie per garantire l'accessibilità delle aree ad oggi non raggiungibili (pista di accesso).

Anche in questo caso nella eventuale ricollocazione delle aree dovranno essere adottati i criteri della idoneità localizzativa e del mantenimento della valenza ambientale e paesaggistica degli interventi. Dovrà inoltre essere garantito il rispetto delle previsioni di spesa del Quadro Economico di Progetto.

Un caso a parte rispetto alla eventuale ricollocazione di alcune opere a verde fuori recinzione di difficile accessibilità e manutenzione è rappresentato dai filari di alberi extra recinzione previsti in aree agricole, ai fini della continuità dei corridoi ecologici e con valenza di tipo paesaggistico.

Si tratta in realtà di pochissimi casi per i quali l'esproprio determina oggettivamente un pesante impatto sull'integrità delle aziende agricole. In alternativa si sta tentando l'accordo con la proprietà per poter intervenire attraverso la "servitù".

2. PROGETTI SPECIALI AMBIENTALI (PSA)

- PSA n.1 Molgora Villoresi

A seguito delle richieste del Comune di Pessano c/B in accordo con il Parco del Molgora, della Città Metropolitana di Milano e della Provincia di Monza e Brianza, quali futuri proprietari e gestori delle opere, è stata condivisa la Soluzione nuovo accesso all'area industriale CASTEL ed il relativo adeguamento del progetto esecutivo del verde.

Sono state poi recepite le richieste che gli enti locali (Comuni di Pessano c/B e Caponago e PLIS del Molgora) hanno imposto quali prescrizioni in sede di approvazione del Protocollo d'Intesa.

Tali modifiche riguardano l'inserimento del progetto di illuminazione della pista ciclabile, l'asfaltatura della piste ciclabile, l'inserimento di archetti per evitare possibili intrusioni di motocicli sulla pista ciclabile, i raccordi per gli accessi ai fondi della proprietà, l'ottimizzazione dell'utilizzo di specie autoctone e di soluzioni a minor costo gestionale, pur confermando la necessità di mantenere l'intervento il più fedele possibile rispetto al PE approvato.

I maggiori costi per questo intervento e per altri interventi sono stati compensati con minori costi, attraverso modifiche in riduzione (es. panchine, arredi, verde decorativo, etc.). Vedi figure 1-2-3-4.

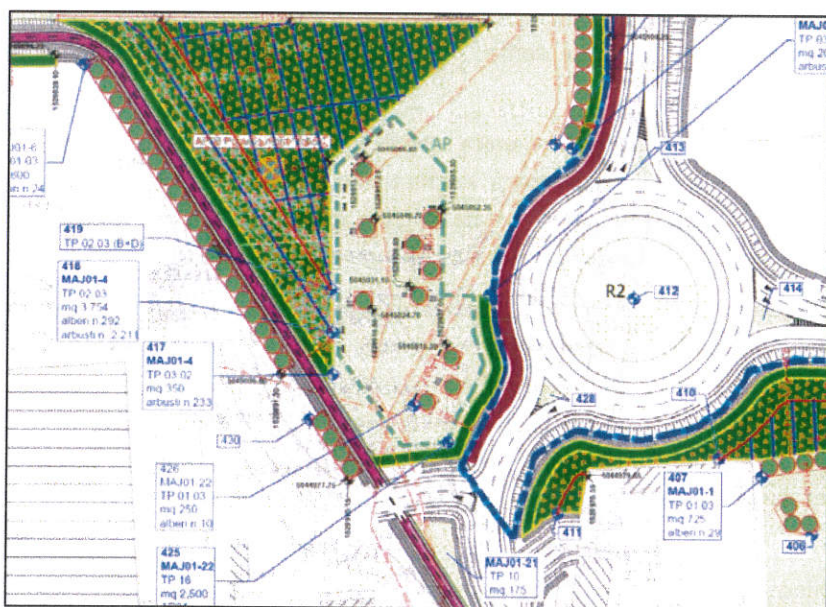


FIG. 1 PROGETTO ESECUTIVO- PLANIMETRIA DI INTERVENTO DITTA CASTEL

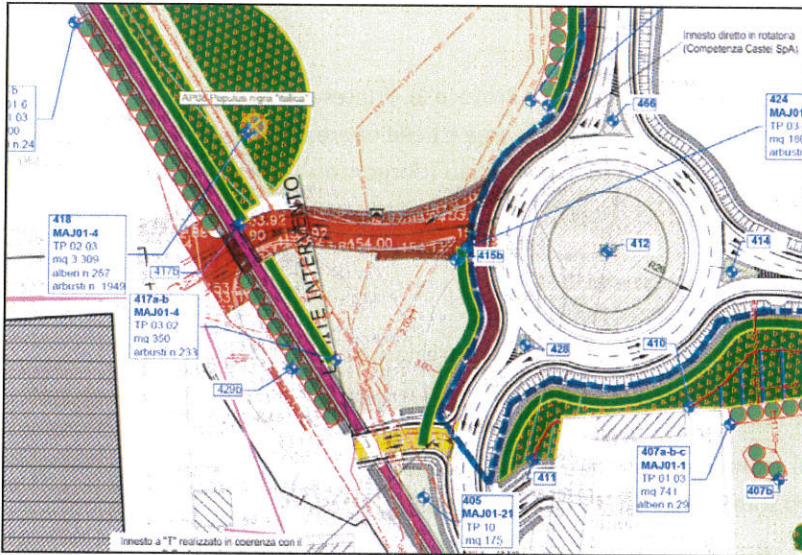


FIG. 2 MODIFICA TECNICA- PLANIMETRIA AREA DI INTERVENTO CON NUOVO ACCESSO ALLA DITTA CASTEL

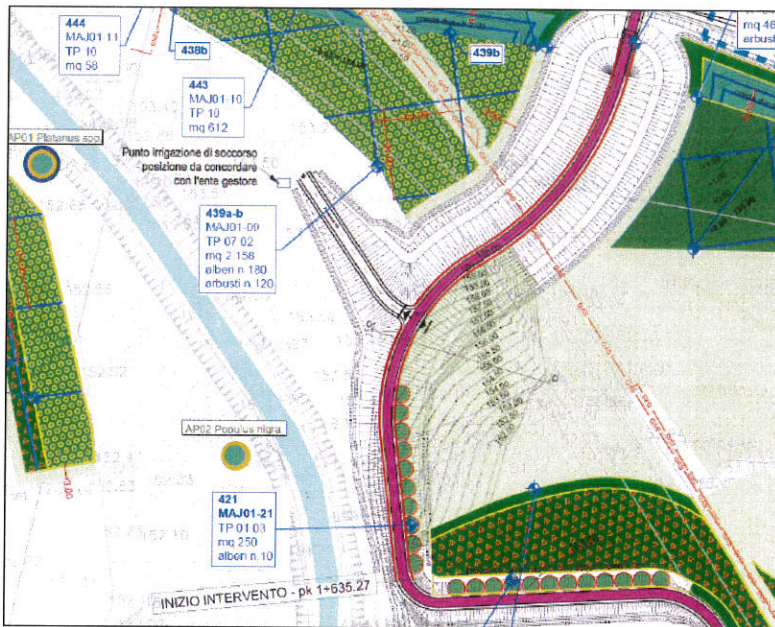


FIG. 3 MODIFICA TECNICA- RAMPA DI ACCESSO PER LA MANUTENZIONE E RIMODELLAZIONE TERRENO VEGETALE

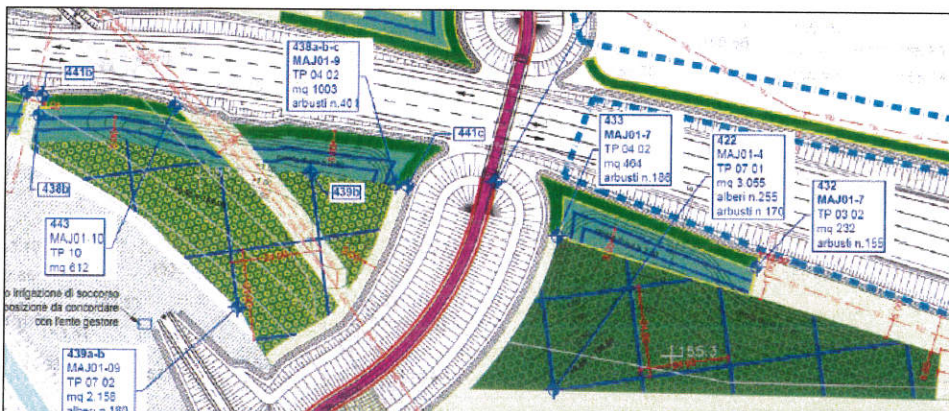


FIG. 4 MODIFICA TECNICA- DUNE DI MITIGAZIONE A SUD DELLA NUOVA SP13

- **PSA n.2 Naviglio Martesana**

La modifica tecnica del progetto fa seguito alla sottoscrizione del Protocollo d'Intesa tra Regione Lombardia, Tangenziale Esterna e Consorzio Est Ticino Villorosi per la gestione delle aree e delle opere di mitigazione ambientale del PSA2; in tale Protocollo si è manifestata la richiesta dei comuni interessati (Gorgonzola e Gessate) di mantenere una funzione esclusivamente paesaggistica all'intervento. Vedi figure 5-6.

Tra le principali modifiche intervenute si evidenzia:

- l'eliminazione del parapetto in testa alla sponda Nord Martesana;
- l'eliminazione degli arredi precedentemente previsti in ambito di progettazione esecutiva;
- il presidio dell'area lato nord mediante recinzione con cancelli ai lati est e ovest per consentire l'accesso per le attività di manutenzione;

E' stato invece previsto rispetto al PE il mantenimento della viabilità pedonale con pavimentazione in terra stabilizzata e strato di fondazione in misto stabilizzato, delle piazzole "belvedere" e delle essenze arboree.

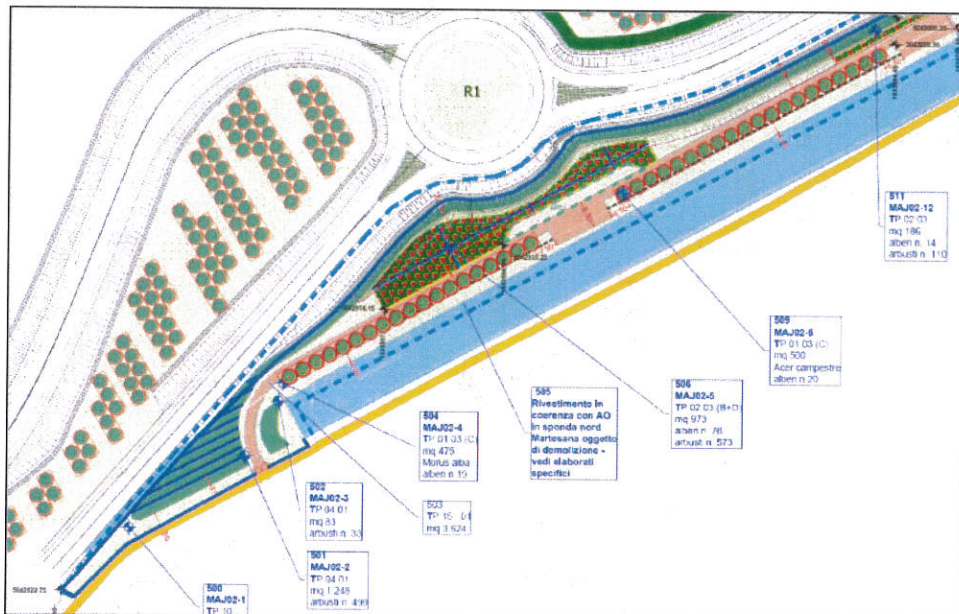


FIG. 5 MODIFICA TECNICA- STRALCIO PLANIMETRICO INTERVENTO (LATO GORGONZOLA)

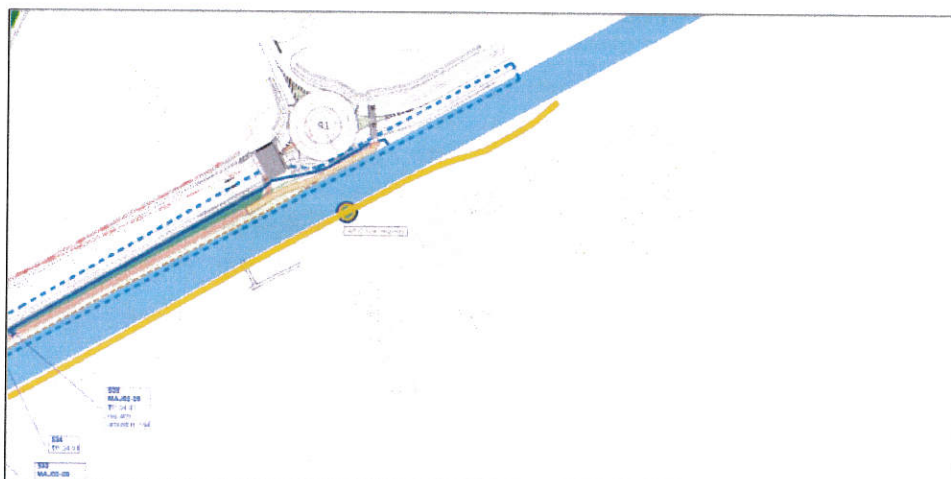


FIG. 6 MODIFICA TECNICA- STRALCIO PLANIMETRICO INTERVENTO (LATO VILLA FORNACI)

- **PSA n.3 Muzza S.Biagio di Rossate**

Viene illustrata la modifica della zona antistante l’oratorio di S.Biagio di Rossate, proposta dal comune di Comazzo, al fine di migliorare la fruizione dell’area e la sua manutenibilità.

Con tale modifica il passaggio dei veicolo (agricoli e non) viene relegato sul lato nord, mentre tutto il resto delle aree pubbliche viene riservato all’uso pedonale e ciclabile, come elementi di valorizzazione del complesso monumentale di San Biagio.

Vedi figura 7.

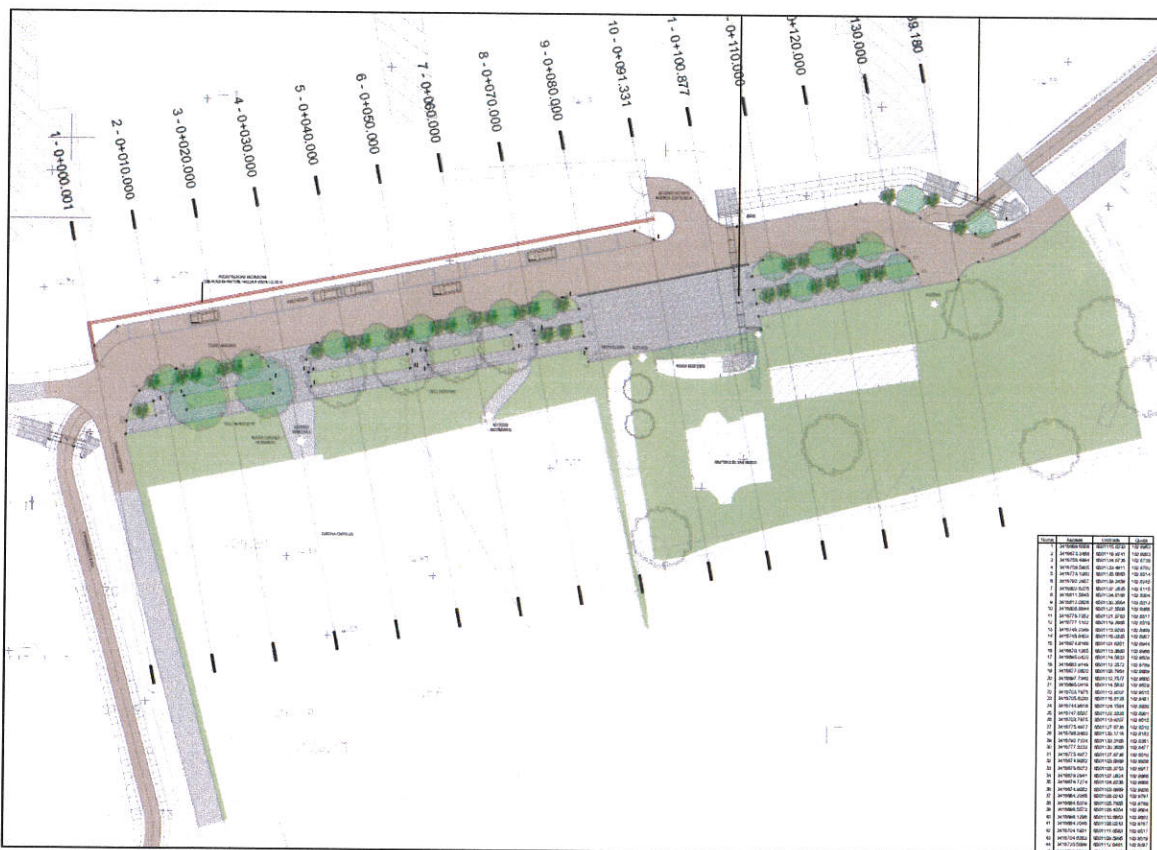


FIG. 7 MODIFICA TECNICA- STRALCIO PLANIMETRICO ZONA ANTISTANTE ORATORIA S.BIAGIO DI ROSSATE

- **PSA n.5 Lambro- Melegnano**

A seguito di richieste intervenute da parte del Parco Agricolo Sud, quale futuro gestore e proprietario delle aree, è stata spostata un’area a verde dalla sponda sinistra alla sponda destra del fiume Lambro al fine di ridurre il rischio di interferire con aree troppo vicine alla discarica di Vizzolo Predabissi. Tale modifica corrisponde peraltro a quanto già previsto in progetto definitivo.

Inoltre è stata mantenuta una parte di pista di cantiere come strada di accesso all’area boschiva di modifica in sponda destra (vd. figura 8).

Le superfici di intervento di cui sopra sono state pienamente compensate con l’aggiunta della ulteriore area “fontanile Rile”, soggetta a vincolo monumentale in comune di Settala, per la quale sono in fase di stipula gli accordi bonari con la proprietà (vd. figura 9).

Rispetto alle essenze vegetali utilizzate nell'ambito del PSA n.5 in zona Lambro è stata necessaria una compensazione con il valore delle opere a verde previste nella vicina zona della interconnessione A1, di cui al punto seguente.

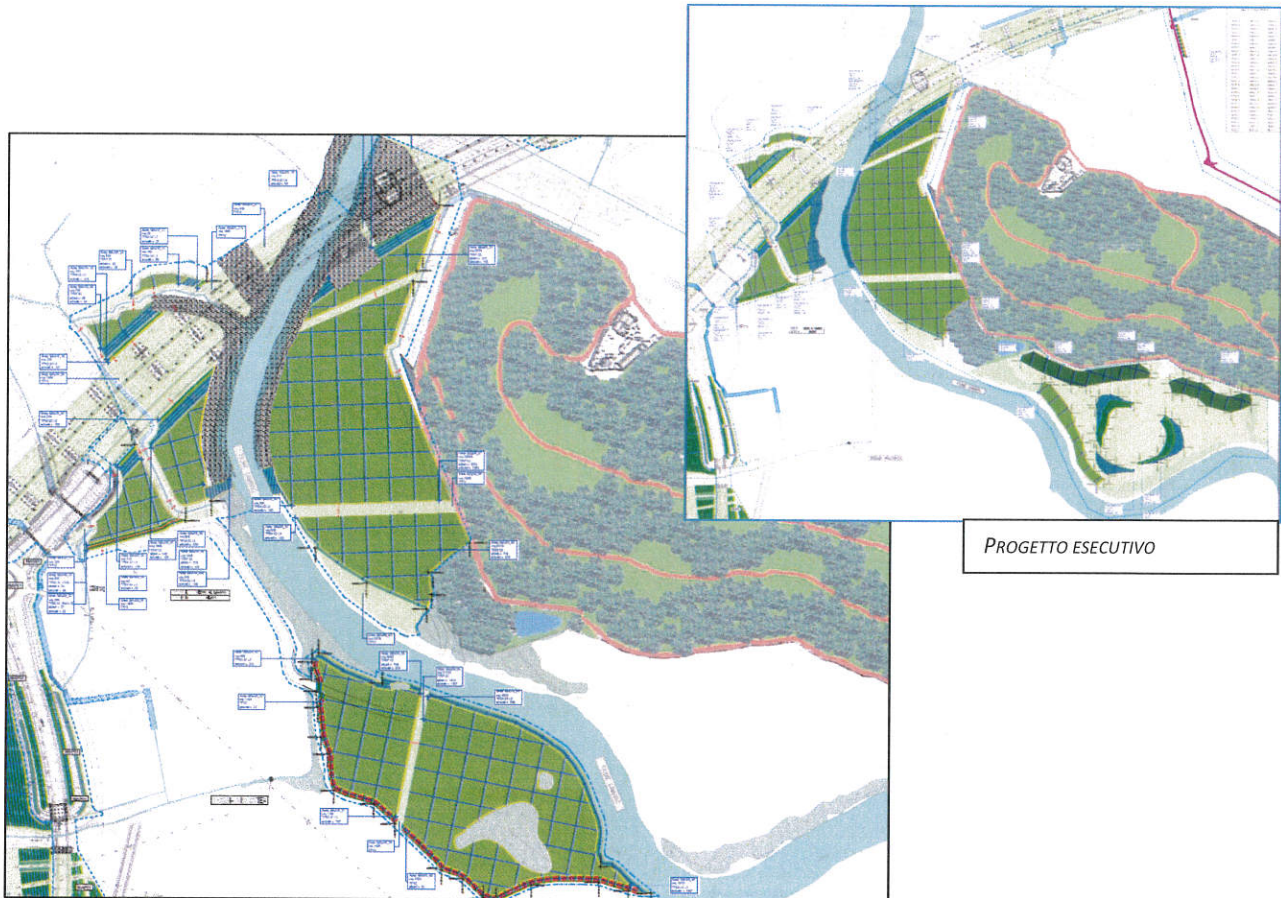


FIG. 8 MODIFICA TECNICA- STRALCIO PLANIMETRICO INTERVENTO

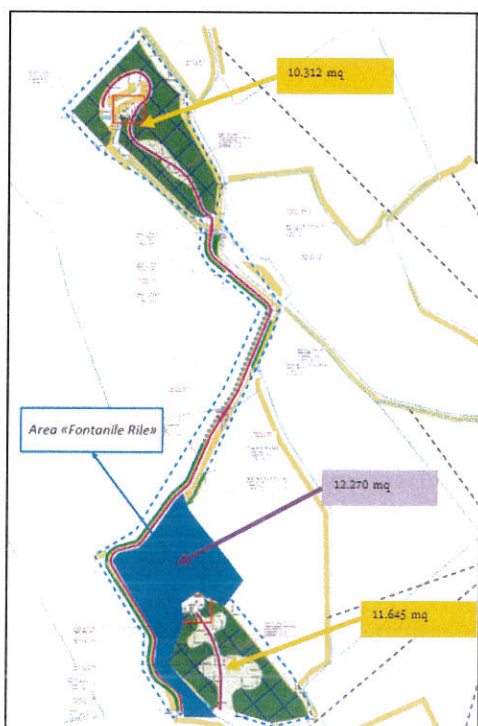


FIG. 9 MODIFICA TECNICA - STRALCIO AREA DEL FONTANILE RILE

3. MITIGAZIONI E COMPENSAZIONI- CASO DI CASCINA PAGNANA

A seguito di richieste della proprietà, quale destinatario e gestore delle aree, sono state apportate alcune modifiche al Progetto Esecutivo delle opere a verde, volte a migliorare gli interventi di mitigazione ambientale ed a ridurre, ove possibile, la sottrazione di suolo alla coltivazione agricola (vd. figura 10).

Tra le modifiche principali si evidenziano la scelta delle essenze arbustive ed arboree adeguata alle esigenze di minor manutenzione, la riduzione dell'area triangolare a bosco a sud dell'autostrada e la sua rilocalizzazione in favore di doppi filari disposti a schermatura dell'autostrada all'interno della proprietà, la piantumazione di un arboreto da frutto nell'area a nord dell'autostrada oggetto di ripristino del cantiere industriale.

La proprietà si è inoltre impegnata a prendersi in carico la manutenzione dei filari sulle aree di sua proprietà. Per tali filari, come per buona parte delle opere a verde, verrà attivata una procedura di asservimento, con vincolo di mantenimento della destinazione d'uso a verde delle aree.

Gli accordi finali con la proprietà sono in fase di sottoscrizione.

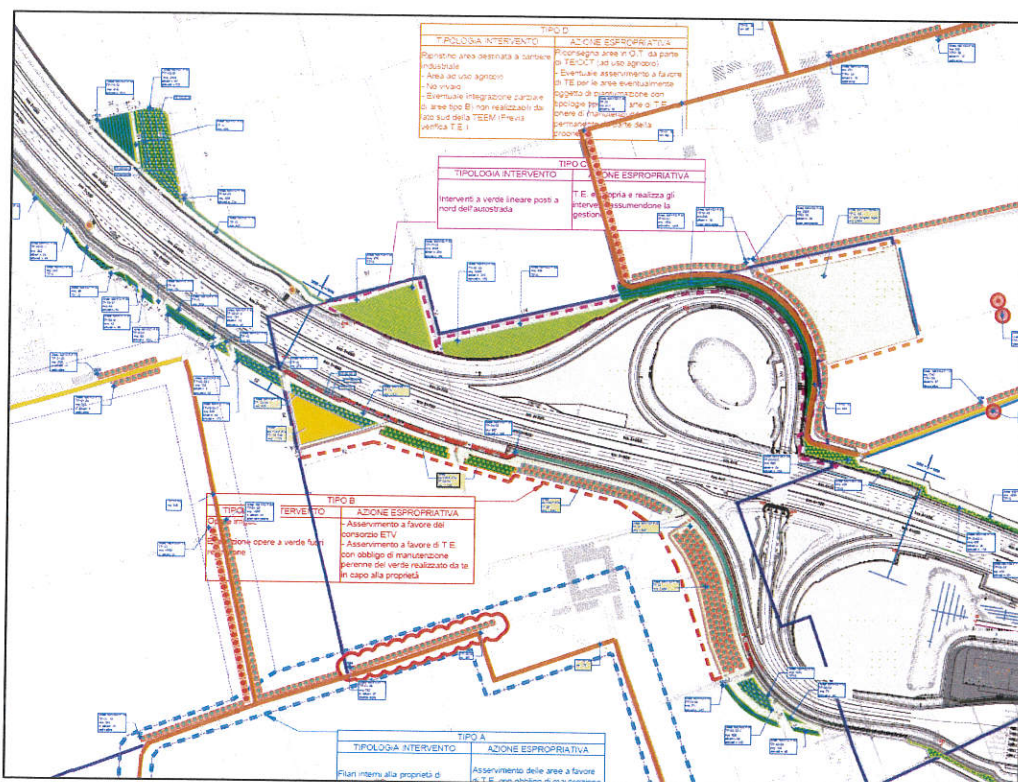


FIG. 10 MODIFICA TECNICA – AREA CASCINA PAGNANA

4. ALTRE MODIFICHE SIGNIFICATIVE

- Interconnessione A1

A seguito di valutazioni del progetto del futuro svincolo della Tangenziale Ovest Esterna di Milano (TOEM) in corrispondenza della interconnessione A1, è stato necessario intervenire sul progetto esecutivo al fine di evitare sistemazioni ambientali e paesaggistiche definitive sulle aree che saranno interessate dai futuri interventi. Tali sistemazioni sono state pertanto in parte sostituite con sistemazioni vegetali di breve- medio periodo e di minor valore

botanico e in parte rilocalizzate per le essenze arboree di pregio nelle zone boschive del PSA n. 5 Lambro. (vd. figure 11-12).

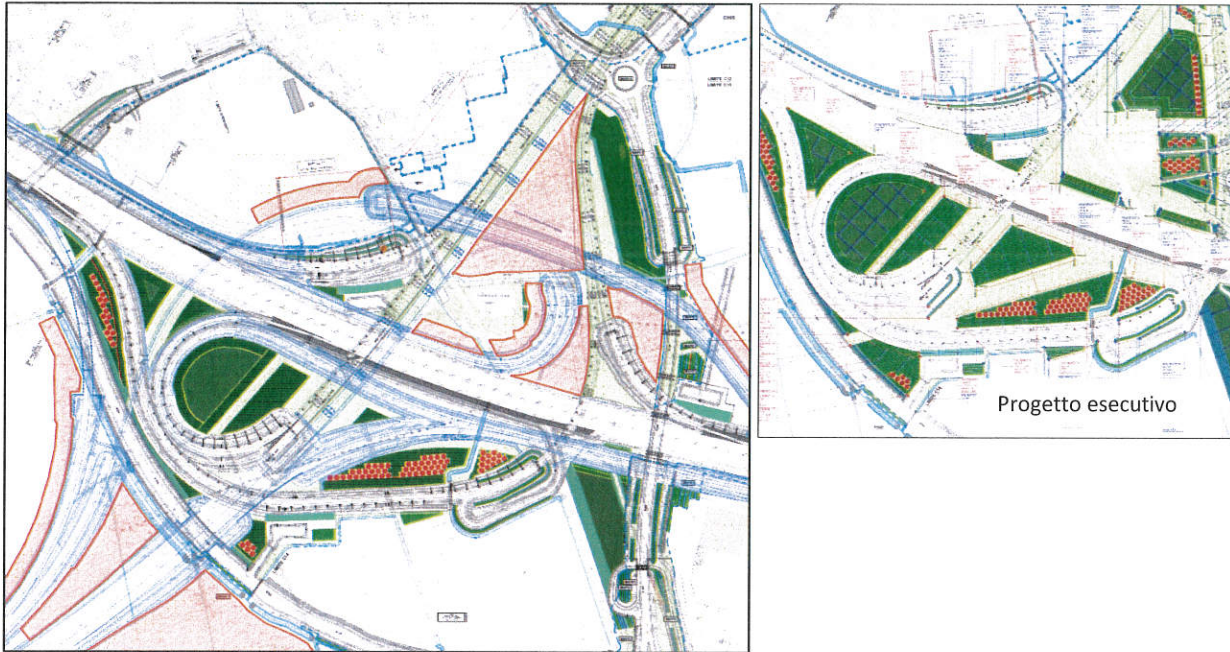


Fig. 11 PROGETTO con sovrapposizione dei rami di svincolo TOEM

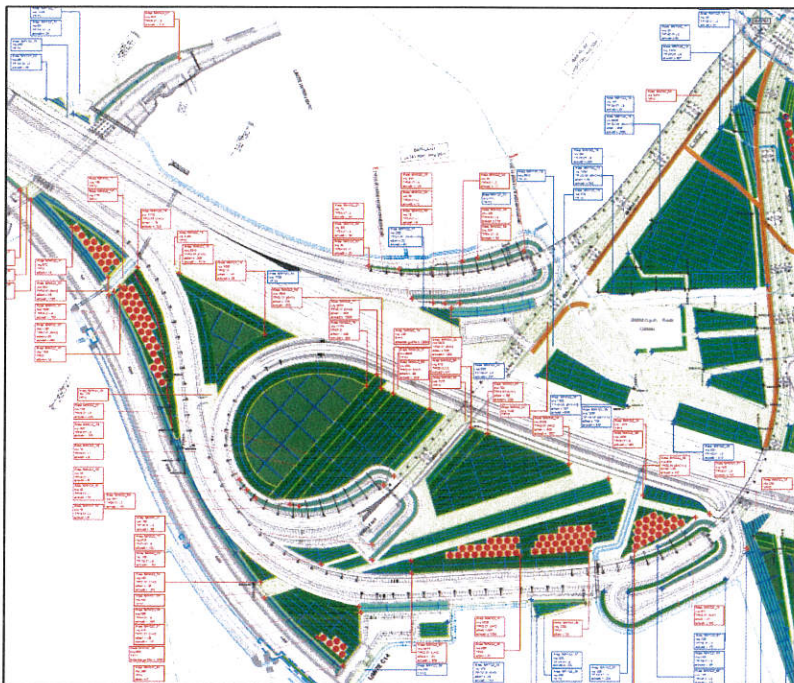


Fig. 12 MODIFICA TECNICA - AREA SVINCOLO INTERCONNESSIONE A1

- **Area a verde campo sportivo Cerro al Lambro**

A seguito della richiesta del comune di Cerro al Lambro , legata ad esigenze di fruibilità dell'area, è stata elaborata la modifica tecnica del progetto del verde del centro sportivo del comune. Il progetto è stato inoltre rivisto per tener conto dell'impronta dei rami di svincolo del futuro progetto della TOEM. (vedi figura 13).

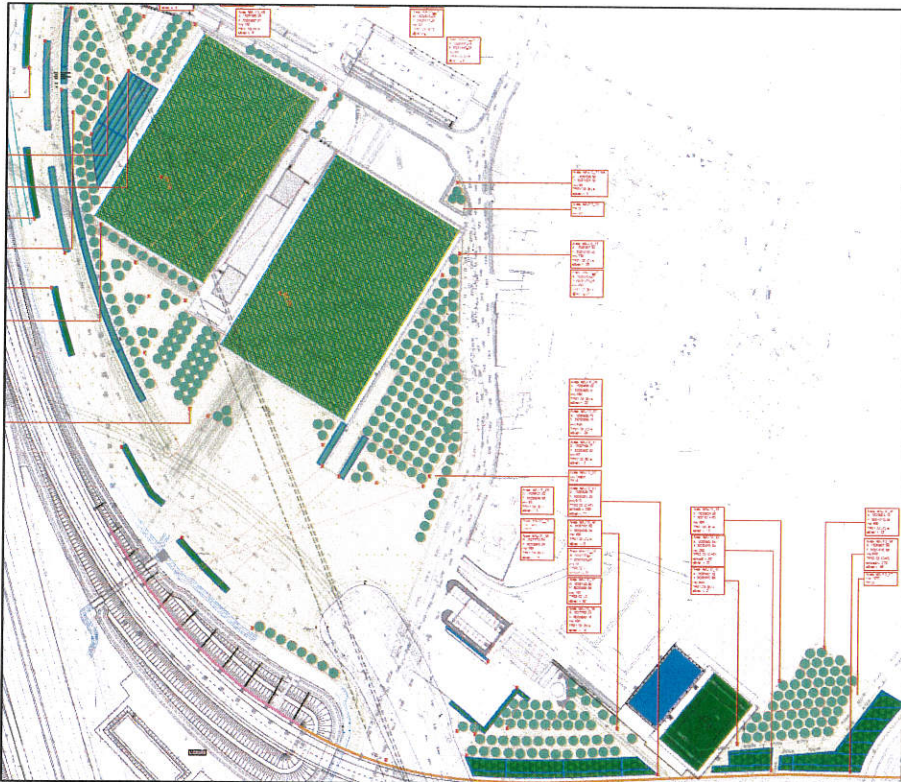


Fig. 13 MODIFICA TECNICA – NUOVO CAMPO

SPORTIVO CERRO AL LAMBRO

- **Pista ciclabile di Comazzo e Merlino- intervento di protezione spondale**

A seguito degli eventi alluvionali del torrente Molgora, verificatesi nel mese di novembre 2014, è stata richiesta la modifica da parte degli enti territoriali una modifica del tracciato tale che la pista di progetto andrà a svolgere la funzione promiscua di pista ciclabile e di argine di protezione dell'abitato di Lavagna. Tale nuovo tracciato è stato richiesto e concordato con il comune di Comazzo, il Consorzio Muzza Bassa Lodigiana e con lo STER nel corso di vari tavoli tecnici.

Tuttavia, a completamento della funzione di protezione spondale il progetto prevede un ulteriore argine proprio in corrispondenza dell'abitato stesso, i cui oneri di realizzazione non sono in carico di TE bensì sono in capo agli Enti pubblici tramite richiesta di finanziamento sull'OPCM 226/2015 (vd. figura 14).

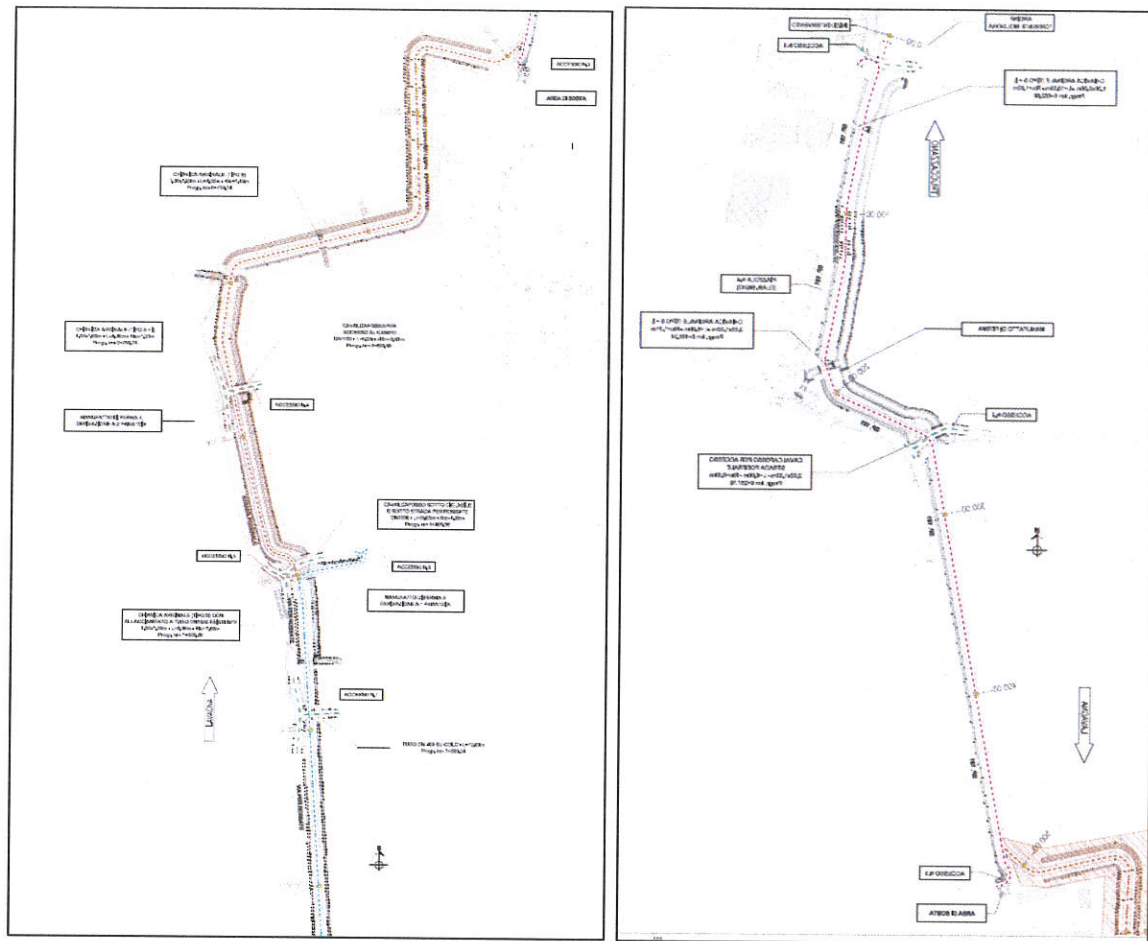


FIG. 14- MODIFICA TECNICA- PLANIMETRIA PISTA CICLABILE COMAZZO

- **Autorizzazione paesaggistica**

Le modifiche significative di tracciati di piste ciclabili interne ad aree a parco, pertanto soggette a vincolo paesaggistico, dovranno essere sottoposte ad autorizzazione paesaggistica (tempistica di almeno 3 mesi).

Di seguito gli interventi per i quali è in fase di richiesta il rilascio di tale autorizzazione.

- Modifica delle piste ciclabili da Comazzo a Merlino nell'ambito dell'opera connessa CD06 (tratta A2) e del PSA n.3 (tratto A), intervenuta a seguito di un rinvenimento di rifiuti interrati e ai fini della realizzazione di una protezione idraulica dell'abitato di Lavagna richiesto dagli Enti;
- Nuova pista ciclopedonale lungo la S.P.39 nei comuni di Colturano e Vizzolo Predabissi, a seguito di richiesta degli Enti.

5. CASI DI CRITICITÀ DEL VERDE LUNGO LA LINEA AUTOSTRADALE- SOLUZIONI PROPOSTE


Da una analisi approfondita del progetto è emersa la difficoltà di accesso ad alcune aree a verde fuori recinzione la cui gestione resterà in carico al Concessionario. D'altra parte sono stati acquisiti vari reliquati a ridosso dell'autostrada che presentano migliori caratteristiche ai fini della futura gestione e manutenzione delle aree.

E' in fase di redazione da parte del Concessionario la prima proposta di ricollocazione di alcune aree a verde secondo i criteri localizzativi e funzionali di cui in premessa, vale a dire:

- mantenimento della valenza ambientale e paesaggistica delle aree di intervento con particolare riferimento alla presenza di attraversamenti faunistici, fasce ripariali in corrispondenza di corsi d'acqua, vicinanza di ricettori abitativi;
- mantenimento delle superfici areali di intervento;
- utilizzo delle medesime tipologie di essenze arboree ed arbustive previste nel PE;
- compensazione del valore economico delle opere.

Non appena definita la proposta, verrà predisposto un documento tecnico economico di modifica al Progetto esecutivo approvato ad integrazione e specificazione del presente rapporto.

ALLEGATO 1- Tabella situazione accordi sottoscritti con gli Enti ai sensi della prescrizione CIPE n.142

	<p>TEEM</p> <p>Interventi di mitigazione-compensazione ambientale</p> <p>Protocolli d'Intesa - Prescrizione CIPE n. 142</p> <p>- aggiornamento al 30/11/2015 -</p>
---	--

Ente	Protocollo sottoscritto	Protocollo deliberato	Protocollo in deliberazione	Protocollo rifiutato
Cambiago - filare di alberi lungo viab. Cassinazza				x
Caponago - PSA n. 1	x			
Caponago - filari di alberi lungo viab. Bertagna e Cassinazza				x
Casalmaiozzo - PSA n. 4	x			
Cerro al Lambro - ciclabili PSA n. 5	x			
Comazzo - PSA n. 3		x		
Gessate - PSA n. 2, filari di alberi ambito C.na Pagnanae aree a sud MM2				x
Gorgonzola - PSA n. 2				x
Gorgonzola - filari di alberi ambito C.na Pagnana		x		
Liscate - ciclabile lungo SP 14 e aree a verde	x			
Melegnano - ciclabile PSA n. 6	x			
Melzo - PSA n. 8 e aree a verde a lato cavalcavia	x			
Muzza - aree a verde lungo la Muzza	x			
Regione per Muzza - aree a verde lungo la Muzza	x			
Naviglio Olona - aree a verde lungo il cavo Marocco				x
Parco Adda Sud - PSA n. 3 e aree a verde lungo la TEEM	x			
Parco Agricolo Sud Milano - PSA n. 3/ PSA n. 5/ PSA n. 6		x		
Pessano con Bornago - PSA n. 1	x			
Pessano con Bornago - aree a verde lungo viab. Bragosa	x			
Pessano con Bornago - filari di alberi ambito C.na Pagnana				x
Pozzuolo Martesana - PSA n. 8 e aree a verde a lato TEEM e viab. Comunale	x			
San Giuliano Milanese - ciclabile PSA n. 6	x			
San Zenone al Lambro - ciclabili PSA n. 5	x			
Settala - ciclabile PSA n. 3	x			
Truccazzano - ciclabile lungo SP 14 e aree a verde	x			
Villoresi - PSA n. 1 e altre aree lungo il Villoresi	x			
Villoresi - PSA n. 2 e aree a sud Martesana	x			
Regione - PSA n. 2 e aree a sud Martesana	x			
Villoresi - ciclabile lungo il Villoresi PSA n. 1		x		
Città Metropolitana - ciclabile lungo il Villoresi PSA n. 1		x		
Vizzolo Predabissi - ciclabili PSA n. 5		x		
Zelo Buon Persico - PSA n. 7	x			
TOTALE	20	6	0	6